

poste non è garantita la distribuzione omogenea del farmaco: quindi mezza compressa è metà dose, ma mezza supposta può non esserlo.

In caso di vomito immediatamente successivo alla somministrazione orale, si può prendere in considerazione la risomministrazione del farmaco.

Cercare di evitare l'uso combinato o alternato di paracetamolo e ibuprofene, salvo diversa prescrizione medica.

Gli antipiretici correttamente dosati e somministrati agiscono in circa 30-90 minuti, riducendo la temperatura del bambino. Soprattutto in caso di temperatura molto elevata non bisogna aspettarsi la scomparsa della febbre, ma semplicemente una temperatura più tollerabile per il bambino.

**Se la febbre persiste è indispensabile un contatto col vostro pediatra di famiglia.**

### **QUANDO È NECESSARIA UNA VISITA URGENTE DAL PEDIATRA E/O IN PRONTO SOCCORSO?**

Il Pediatra di famiglia/di fiducia dovrebbe essere comunque il primo sanitario ad essere contattato, poiché conosce meglio di chiunque altro il bimbo e la famiglia.

Le circostanze che richiedono realmente l'accesso al Pronto Soccorso per febbre non sono frequenti e sono rappresentate da:

1. Febbre in bambino di età inferiore a 3 mesi La febbre nel bimbo fino a 3-4 mesi è un sintomo che non dovrebbe essere mai trascurato, pertanto deve essere sempre contattato il pediatra curante e, nel caso non fosse possibile, accompagnare il bimbo al Pronto Soccorso.
2. Il bambino con febbre che ha più di 3 mesi, ma "si comporta in modo strano"

Esiste una serie di segni e sintomi che devono essere rapidamente riferiti al Pediatra. Nel caso in cui non fosse possibile, il bambino va condotto al Pronto Soccorso:

- Non respira bene (respira con fatica o "di pancia").
- Risponde poco agli stimoli.
- Appare stanco e non gioca neppure quando scende la febbre.
- Dorme molto più a lungo del solito e/o è irritabile.
- Vomita e/o non mangia e/o non beve e perde peso in modo significativo.
- Il bambino che già cammina rifiuta di farlo.
- Ha mal di testa intenso, piange spesso ed è un pianto lamentoso o stridulo.
- Presenta posizioni preferenziali/particolari.
- È molto pallido

*Si ricorda che durante la notte e i festivi è attivo il servizio di continuità assistenziale (Guardia Medica).*

*Per le emergenze, è attivo 24h/24 il servizio di 118, con automedica e/o ambulanza per assistenza e trasporto.*

---

Brochure redatta dalla Dott.ssa **Elisabetta M. Bellino** Medico in formazione specialistica pediatrica presso la U.O. Pediatria Universitaria.

Revisionata da: Prof. Diego Peroni, Prof. Giovanni Federico, Dott. Francesco Massart.

Ideata da: Inf. Federica Gori.

*Da linee guida SIP (Società Italiana Pediatria)*

Revisione 0 del 04/01/2017

A cura della U.O. Accreditamento e Qualità



**Azienda Ospedaliero Universitaria Pisana**

**Dipartimento Materno-Infantile**

*Dir. Prof. Antonio Boldrini*

**U.O. PEDIATRIA UNIVERSITARIA**

*Dir. Prof. D. Peroni*

## **IL BAMBINO CON LA FEBBRE**



*Consigli utili in caso di necessità*

## COS'È LA FEBBRE E COME MISURARLA?

Si considera febbre una temperatura corporea superiore a 38° C.

La febbre è un meccanismo di difesa dell'organismo, non una malattia! Contribuisce a combattere un'eventuale infezione. *I farmaci antipiretici vanno somministrati in caso di segni di malessere generale e non in base all'entità della febbre.*

La sede più attendibile per misurarla è quella ascellare con un termometro elettronico a bulbo allungato e flessibile. Sebbene non consigliato, si può misurare la temperatura in sede rettale, in tal caso sottrarre 0,5°C alla temperatura rilevata.

## COSA FARE

Tenere il bimbo preferibilmente poco coperto e coprirlo solo se ha freddo e ha brividi.

Offrire da bere liquidi a volontà (soluzioni reidratanti, se necessario, oppure solo acqua) e pasti piccoli e frequenti, senza forzarlo qualora non avesse appetito.

## COSA NON FARE

NON misurare continuamente la febbre o svegliare un bambino che dorme per misurarli la temperatura; è un'inutile fonte di ansia nel bimbo.

NON coprirlo eccessivamente e NON aumentare la temperatura ambientale.

NON utilizzare cortisonici come antipiretici salvo prescrizione medica. Sono potenti antinfiammatori e possono aggravare un'infezione sottostante.

NON somministrare antibiotici salvo prescrizione medica: gli antibiotici non hanno funzione antipiretica.

## QUANDO E' OPPORTUNO TRATTARE LA FEBBRE?

Ricorda che l'entità della febbre non è correlata con la gravità dell'infezione e che la febbre va trattata SOLO quando si accompagna a malessere o disagio nel bambino.

## QUALE ANTIPIRETICO USARE?

### 1. PARACETAMOLO

È l'unico farmaco ad azione antipiretica e antidolorifica utilizzabile fin dal primo giorno di vita. È disponibile in gocce, sciroppo, bustine, compresse o supposte. La dose è ripetibile ogni 4-6 ore, se persistono febbre o malessere, ricordando di non superare la dose massima giornaliera di 70 mg/Kg, o di 4,5 g nei soggetti con peso superiore a 50 Kg.

**Paracetamolo in Sciroppo:** è importante utilizzare il dosatore incluso nella confezione. **La singola dose corrisponde, in ml, alla metà del peso del bambino.**

**Paracetamolo in gocce: 4-5 gocce (8mg/goccia) per ogni Kg di peso per dose** (es. se pesa 3 Kg somministrare 12-15 gocce).

**Paracetamolo supposte:** seconda scelta rispetto alla via orale poiché l'assorbimento del farmaco per via rettale è incostante (v. più avanti).

Dosaggio:

Bambino 6-10 Kg: 125 mg, ripetibile ogni 6 ore

Bambino 10-20 Kg: 250 mg, ripetibile ogni 6 ore

Bambino 20-40 Kg: 500 mg, ripetibile ogni 6 ore

### 2. IBUPROFENE

Si può usare in alternativa al paracetamolo ma solo

nel bambino con più di 3 mesi di età e con peso superiore a 3 Kg.

È disponibile in gocce, sciroppo, bustine, compresse o supposte.

**Il dosaggio è di 6-10 mg/Kg di peso corporeo, ripetibile ogni 8 ore**

Quando si somministra ibuprofene è importante **garantire un adeguato apporto di liquidi ed è utile somministrare il farmaco a stomaco pieno** soprattutto nei giorni successivi dalla prima somministrazione.

**Si sconsiglia di somministrare Ibuprofene in corso di gastroenterite (anche solo diarrea) perché facilmente induce il vomito soprattutto nei bambini piccoli.**

Ibuprofene sciroppo: utilizzare il misurino allegato alla confezione. Per conoscere il numero di ml da somministrare consultare il regolo posologico presente nel foglietto illustrativo.

In caso di febbre, è possibile ripeterlo non prima di **8 ore circa**. Il vostro pediatra potrà adottare, se necessario, intervalli più brevi, senza mai superare la dose massima giornaliera di 30 mg/Kg.

## RICORDA

**È preferibile sempre la somministrazione di un farmaco per via orale, limitando le supposte solo in caso di vomito o di bambino non collaborante.**

Per gestire la febbre, infatti, è importante dosare bene i farmaci; le supposte non permettono di conoscere con esattezza quanto farmaco venga realmente assorbito. Inoltre le supposte non dovrebbero essere tagliate perché, a differenza delle compresse, nelle sup-